

## COMUNICATO STAMPA

**L'Indire, Istituto per la ricerca sulla scuola inaugura la sede di Napoli***Diffusi i dati del Mezzogiorno su Scuola, ITS ed Erasmus+*

Rappresentare il punto di riferimento nel Mezzogiorno per la ricerca educativa e l'innovazione scolastica. Con questo obiettivo è stato inaugurato ufficialmente oggi a Napoli il nucleo territoriale dell'Indire (Istituto Nazionale per la Documentazione, Innovazione e la Ricerca Educativa). Con l'occasione, sono stati resi noti i dati più significativi sulla scuola, sugli ITS (Istituti Tecnici Superiori), sul PON (Programma Operativo Nazionale) e sul programma Erasmus+ relativi alle regioni Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia.

Nella sede di via Melisurgo,4 a Napoli sono intervenuti il Presidente di Indire, **Giovanni Biondi**, il neo assessore regionale alla Scuola e Politiche Sociali **Lucia Fortini** - alla sua prima uscita pubblica - **Monsignor Gennaro Acampa**, vescovo ausiliario di Napoli, il capo staff dell'Assessorato alla Scuola e all'Istruzione del Comune di Napoli, **Cinzia Tina**, i rappresentanti degli Uffici Scolastici Regionali del Sud, i Rettori degli atenei campani, i rappresentanti delle più importanti società italiane di pedagogia e didattica.

L'inaugurazione è stata inoltre l'occasione per ospitare parte della **mostra fotografica "Barbiana e la sua scuola"**. Si tratta di un progetto della Fondazione Don Lorenzo Milani, a cura di Sandra Gesualdi - direttore scientifico della FDLM - e di Pamela Giorgi - ricercatrice dell'Indire - dedicato proprio alla figura del sacerdote e alla scuola da lui fondata nel 1954 a Barbiana, un piccolo paese in provincia di Firenze. *«Indire è un ente di ricerca nazionale con 90 anni di storia - ha dichiarato il Presidente Giovanni Biondi - ed è operativo sul fronte dell'innovazione didattica e della realizzazione di progetti educativi all'avanguardia nel sistema scolastico. L'inaugurazione del nucleo territoriale di Napoli è un passaggio importante nella strategia di crescita dell'Istituto che vuole ulteriormente rafforzare il rapporto con i vari soggetti della scuola operanti nel Mezzogiorno».*

**PROGETTI DI FORMAZIONE PER DOCENTI** - Nel corso dell'ultima programmazione europea l'Indire ha realizzato in **Calabria, Campania, Puglia e Sicilia** progetti di formazione per conto del Miur finanziati con fondi UE (PON FSE 2007/2013 – **Competenze per lo sviluppo**) rivolti ai docenti della scuola primaria, secondaria di I grado e del biennio della secondaria di II grado. Indire ha elaborato il modello formativo, preparato i tutor, sviluppato la piattaforma di e-learning. I corsi sono stati erogati in presenza, nelle scuole più vicine al luogo di lavoro dei docenti, e online nell'ambiente dedicato. I progetti sull'**educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue, sull'educazione scientifica, sulla matematica e sulle lingue (italiano e lingue straniere)** in una **dimensione europea** nel quadriennio 2009-2013 hanno formato **6146 docenti**, di cui 2039 in

Campania, 1683 in Sicilia, 1616 in Puglia e 808 in Calabria. Solo nell'ultima annualità censita (2012-13) sono state 82 le scuole che hanno ospitato i corsi, con oltre 2000 iscritti (di cui circa la metà in corsi dell'area linguistica) provenienti da 617 scuole diverse. Il 46% dei docenti coinvolto ha un'età compresa tra i 40 e i 50 anni, mentre il 43% tra i 50 e i 60 anni. Sempre su incarico del Miur con finanziamenti PON, il progetto DIDATEC ha avuto l'obiettivo di sostenere e agevolare l'integrazione delle tecnologie nella didattica, grazie ad un'offerta formativa di oltre 170 contenuti didattici digitali. In totale sono stati formati circa 15 mila docenti, di cui oltre 5 mila dalla Campania, e altrettanti dalla Sicilia, più di 3 mila in Puglia e circa 1800 in Calabria. A livello provinciale, il dato maggiore riguarda Napoli (2511 iscritti), seguita dalla provincia di Catania (1257), Bari (1086), Palermo (1035) e Salerno (1010). In tutte e quattro le regioni, la quota principale degli iscritti ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni. Tra corsi base e a livello avanzato, nelle 4 regioni sono stati attivati 579 corsi, di cui 202 in Sicilia (35%), 180 in Campania (31,1%), 123 in Puglia (21,2%) e 74 in Calabria (12,8%). La più alta concentrazione riguarda le grandi aree metropolitane del Mezzogiorno: Napoli (90 corsi, 15,5% del totale), Catania (51 corsi, 8,8%), Bari (43 corsi, 7,4%), Palermo (41 corsi, 7,1%), Salerno (38 corsi, 6,6%). Il tasso di abbandono cresce quasi ovunque al crescere dell'età: in Campania passa dal 21,2% degli under 44 al 28,1% degli ultra sessantenni, in Puglia dal 21,6 al 29%, in Sicilia dal 15,2 al 17,9%, in Calabria dal 15,4% al 17,4%.

**PROGETTO VALES** - finanziato nelle 4 regioni con fondi PON, l'Indire ha formato 92 esperti che hanno condotto la sperimentazione nelle scuole per potenziare il sistema di valutazione e miglioramento delle performance italiano e allinearli alle esperienze più avanzate in ambito internazionale. Sono 189 scuole delle regioni del sud che hanno partecipato a questa attività; di queste 71 sono in Campania, 46 in Puglia, 55 in Sicilia e 17 in Calabria. Questi istituti hanno sperimentato le varie fasi - autovalutazione, valutazione esterna e miglioramento - che sono state poi introdotte nel nuovo sistema nazionale di valutazione italiano e di cui si è discusso nel convegno internazionale che Indire ha organizzato il 14 e 15 maggio scorso a Napoli.

**ISTITUTI TECNICI SUPERIORI** - Un dato interessante riguarda la diffusione degli Istituti Tecnici Superiori nel Sud. Gli ITS sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica non universitaria di collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività in Italia. L'Indire, su incarico del MIUR, realizza la Banca dati nazionale degli ITS per monitorare le attività e favorire il miglioramento continuo del sistema. In Italia gli ITS sono 75, di cui 5 in Sicilia, 4 in Calabria, 3 in Campania e in Puglia. Dal 2010 a oggi sono stati attivati 357 corsi con 8.141 studenti; nelle regioni Sicilia, Calabria, Campania e Puglia i corsi attivati sono 54 con 1.253 corsisti. I diplomati in tutta Italia sono 2.494, di cui 348 tra Sicilia, Calabria, Campania e Puglia. Attualmente i corsi attivi a livello nazionale sono 204 e sono frequentati da 3.975 studenti. In Sicilia, Calabria, Campania e Puglia i corsi attivi sono 30,

frequentati da 552 studenti. Nelle 4 regioni i 30 corsi sono così suddivisi: 3 dell'area dell'Efficienza Energetica, 7 dell'area della Mobilità sostenibile, 4 dell'area delle Nuove tecnologie della vita, 8 dell'area delle Nuove tecnologie per il made in Italy, 2 dell'area delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, 6 dell'area delle Tecnologie innovative per beni e le attività culturali – Turismo.

**MOVIMENTO AVANGUARDIE EDUCATIVE** - Indire offre il suo contributo all'innovazione nella scuola italiana anche con il **Movimento delle Avanguardie Educative**, la rete che vuole portare a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Il movimento, aperto alla partecipazione di tutti gli istituti scolastici italiani, conta 200 scuole in Italia, di cui 16 provenienti dalla Campania, 2 dalla Basilicata, 13 dalla Puglia, 9 dalla Calabria e 11 dalla Sicilia.

**PIANO DI FORMAZIONE PER DOCENTI NEOASSUNTI** - L'Indire ha inoltre accompagnato le attività di **formazione iniziale dei docenti neoassunti** nell'anno scolastico 2014/2015. Il Piano di Formazione è stato condotto dalla Direzione Generale per il Personale scolastico del Miur, con la collaborazione di Indire che ha realizzato la piattaforma tecnologica e offerto assistenza online sulle attività di documentazione, monitoraggio delle varie fasi, accesso a risorse didattiche digitali e sviluppo della pratica professionale riflessiva. In Italia i docenti neoimmessi in ruolo nel 2014-15 che hanno affrontato il percorso di formazione **sono 28716**, di cui **6225** nel meridione (2536 in Puglia, 1599 in Campania, 1225 in Sicilia, 711 in Calabria e 154 in Basilicata).

**PROGRAMMA ERASMUS+** - Tutto il sud d'Italia ha una forte vocazione europea come dimostrano i dati **dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire**. Nel settore scuola circa 2.260 (pari al 34% nazionale) insegnanti e alunni sono stati coinvolti in incontri e scambi nell'ambito di progetti e attività in partnership internazionali. Sul fronte della formazione per il personale della scuola saranno **660** le borse di mobilità per docenti in partenza il prossimo anno scolastico per frequentare un corso di formazione o un periodo di docenza in scuole europee. Molto alta la partecipazione di Campania, Puglia, Calabria e Sicilia ai gemellaggi elettronici fra scuole **eTwinning**, che conferma il trend di crescita mostrato a livello italiano. Nel complesso gli insegnanti registrati alla community online sono **7.850** mentre i progetti didattici sono arrivati a **3.886**.

Sul fronte **dell'Università**, nell'anno accademico 2013/2014 sono stati circa **4.100 gli studenti** delle quattro regioni di riferimento in mobilità Erasmus, di cui **3.285** per studio e 815 per svolgere tirocini in imprese europee. In Meridione **gli atenei più attivi** sono l'Università degli studi di Napoli Federico II con 788 studenti partiti in Erasmus (6° università italiana per partecipazione), seguita dall'Università degli studi di Palermo con 621 Erasmus in mobilità e dall'ateneo del capoluogo pugliese, l'Università degli studi di Bari Aldo Moro con 440 studenti in uscita. Se si guarda all'accoglienza, Calabria, Puglia, Campania e Sicilia hanno ospitato nei rispettivi atenei **2.236** studenti provenienti da tutta l'Europa.

Napoli, 14 luglio 2015